Museo della ceramica di Savona
Savona

Su Wikipedia: *https://it.wikipedia.org/wiki/Museo_della_ceramica_di_Savona*
Su Wikidata: *https://www.wikidata.org/wiki/Q65128887*
Su Wikimedia Commons: *https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Museo_della_ceramica_di_Savona*

Descrizione

Il museo si trova nel cuore del centro storico cittadino, a due passi dalla Cattedrale dell'Assunta, dalla Cappella Sistina e dagli Oratori. Il percorso espositivo ripercorre i cinque secoli di storia della ceramica savonese e albisolese. Un viaggio affascinante tra epoche e stili, dal Rinascimento al Novecento, dal Futurismo fino all'arte più contemporanea. Più di mille opere per testimoniare il legame profondo di una tradizione con il suo territorio.

Lo spazio museale nasce da un importante restauro dell'antico Palazzo del Monte di Pietà, di proprietà della Fondazione De Mari, che nel 2014 ha voluto restituire alla città un pezzo significativo della sua storia trasformando lo storico complesso, situato nel cuore del centro storico di Savona, nella casa della tradizione ceramica.

Storia

Dal dicembre 2014, il Palazzo del Monte di Pietà ospita la collezione del Museo della Ceramica di Savona, a cui si accede dall'antico passaggio cinquecentesco di via Aonzo. Il progetto di restauro del palazzo, di proprietà della Fondazione Agostino De Mari, e del suo recupero funzionale ai fini dell'allestimento museale ha richiesto diversi anni di lavoro. In una interessante fusione di antico e contemporaneo, sono state adottate soluzioni architettoniche che potessero armonizzare il recupero delle parti originarie del contesto storico con l'inserimento di nuovi elementi, scegliendo linee e e materiali contemporanei quali acciaio e vetro.

Il Museo della Ceramica di Savona è gestito dalla Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus, ente strumentale della Fondazione A. De Mari, in collaborazione con la Cooperativa A.R.C.A.

Collezione

Il percorso di visita, che si articola su quattro livelli, prevede un allestimento appositamente studiato per ospitare le singole collezioni, cui si alternano sezioni ordinate secondo una disposizione cronologica e tipologica. Il patrimonio ceramico è costituito dalle raccolte di proprietà della Civica Pinacoteca, come la vaseria dell'antico Ospedale San Paolo e la donazione del Principe Boncompagni Ludovisi, a cui si aggiungono le prestigiose collezioni acquistate nel tempo dalla Fondazione De Mari. Tra queste ultime

opere si annoverano diversi pezzi cardine della storia dell’arte moderna, come la Nena e la Maternità di Arturo Martini, alcuni capolavori dell’informale internazionale (da Emilio Scanavino ad Asger Jorn), i vasi dell’antica farmacia Cavanna di Genova e i tesori della collezione Bixio. É nel contesto artistico barocco che la maiolica ligure raggiunge il suo vertice con una produzione ricca di riferimenti iconografici grazie all’opera del savonese Bartolomeo Guidobono che con il suo genio artistico compie quel rinnovamento che porta la decorazione definita istoriato barocco alle sue più altre espressioni: non si tratta più di semplici manufatti decorati ma vere e proprie opere d’arte. Apprezzatissima è la quadrisfera: una struttura progettata dal fisico Paco Lanciano che permette di assistere a una multiproiezione di filmati sincronizzati in un caleidoscopio tecnologico, grazie a un complesso gioco di monitor e specchi; attraverso suoni e immagini l’allestimento narra, in modo suggestivo, la storia e gli sviluppi della ceramica ligure.

Bibliografia

- C. Chilosi (a cura di), "Ceramiche della tradizione ligure. Thesaurus di opere dal Medio Evo al primo Novecento", Milano, Silvana Editoriale, 2011.

- L. Pessa, P. Ramagli, "Azulejos e laggioni. Atlante delle piastrelle in Liguria dal Medioevo al XVI secolo", Genova, Sagep Editori, 2013.

- A. Cameirana, B. Barbero, C. Chilosi (a cura di), " Tavole dei re, dogi e borghesi. Trionfi e vasellame a Savona tra Settecento e Ottocento", Milano, Silvana Editoriale, 2008.

- L. Pessa, E. Mattiauda, "Azulejos Laggioni. Ceramica per l'architettura in Liguria dal XIV al XVI secolo", catalogo della mostra, Genova, De Ferrari, 2008.

- R. Besta, M.Priarone (a cura di), "I protagonisti. Capolavori a Genova 1600-1750", catalogo della mostra, Genova, Sagep Editori, 2022.

- L. Bochicchio, D. Panucci, "Sandro Lorenzini Scultore della Terra. Da Savona al mondo", catalogo della mostra, Milano, Electa, 2022.

Data aggiornamento: 22 febbraio 2024